

Delafield-Powell Tra un villaggio inglese e l'Ohio, sul filo dell'ironia

Le signore così goffe e così graziose



MASOLINO
D'AMICO

Due brevi romanzi di costume, *Diario di un lady di provincia* e *Gabbia per amanti*; entrambi dal tono ironico (specialmente il primo) e scritti da donne, Delafield e Powell, e con protagonista femminile, uno del 1930, uno del 1957.

La diarista di quello più antico non è, diversamente da come può far pensare il titolo italiano, una nobildonna (nel suo mite snobismo, ella non osa nemmeno specificare per intero il cognome delle vere «lady» con cui ha contatti), bensì una semplice signora borghese che abita in un villaggio inglese molto tipico dove conduce una vita molto convenzionale, annotando tutti i giorni, non senza sottolineare comicamente le proprie goffaggini, quello che le succede: vale a dire le vicissitudini dei suoi bambini, i silenzi del coniuge, spesso gravidi di disapprovazione, i vani tentativi per far crescere piante in soffitta, i rapporti con le altre signore del posto,

tra cui la sciocca moglie del vicario e la lamentosa anziana Mrs Blenkinsop.

Il grande avvenimento dell'annata coperta dal diario è il fidanzamento della figlia di costei con un giovanotto che ha un lavoro sull'Himalaia; altri momenti memorabili sono più o meno riuscite feste di beneficenza, brevi visite di amiche che vivono altrove, una piccola vacanza che la nostra eroina si concede nel sud della Francia. Il tema ricorrente è la continua mancanza di denaro della narratrice, spesso costretta per pagare piccoli debiti a stratagemmi come impegnare il suo anello più prezioso; una modesta eredità che capita al marito porta una benvenuta boccata d'aria. Non è chiaro se sia questo laconico marito a tenerla a stecchetto, in ogni caso i tempi sono cambiati assai.

La protagonista continua a ricevere intimazioni di creditori ed è spesso costretta a farsi prestare somme irrilevanti, ma ha una grande casa con

giardini e campo da tennis, più cameriera, cuoca e mademoiselle francese per la bambina. Certo, da sola non saprebbe cavarsela. Come potrebbe? Non le hanno insegnato niente di utile, suona malucio il piano, cuce quel tanto che le consente di modificarsi i vestiti, si arrabatta a parlare dei libri del momento con interlocutori che con ogni probabilità non li hanno letti nemmeno loro.

Poco più attezzata all'indipendenza è del resto la giovane americana di *Gabbia per amanti*, autrice Dawn Powell, la caustica rivale di Dorothy Parker riscoperta da Gore Vidal.

Questa Christine, abitante in una cittadina di provincia dell'Ohio con la madre abbandonata dal marito e un'altra sorella, è stata notata per la sua grazia e docilità da una ricca e valetudinaria signora del posto, che se l'è presa in casa come qualcosa tra un'infermiera e una dama di compagnia. Spinta dalla madre, Christine non si è opposta, benché tenesse molto ad andare all'Università, l'inconfessata at-

trazione essendo il nipote della miliardaria, che è un ragazzo aperto e gentile, particolarmente con lei. Ma gli anni sono passati, il nipote della miliardaria si è sposato ed è andato a vivere altrove, e Christine si è lasciata viziare dai viaggi in prima classe, dai bei vestiti con cui la sua padrona si diverte a ricoprirla, dagli incontri con personaggi di un mondo nel quale altrimenti non avrebbe mai avuto modo di mettere piede.

Però non è felice, e un bel giorno approfittando di un'occasione favorevole, scappa, senza bagagli e senza progetti, a Parigi, convinta di aver fatto perdere le sue tracce e di poter finalmente avere un'esistenza autonoma. Ma è come liberare in un bosco un animale allevato in cattività... Tra flashback che ci ragguagliano sui precedenti, l'azione procede senza farci balenare troppe speranze per Christine, che sarà intelligente ma dopo quel primo passo non dà prova né di energia né di iniziativa.

Per sua fortuna, la Powell finisce per impietosirsi e le concede un finale meno disastroso di come potevamo temere.

*«Diario di una lady di provincia»: quando la figlia si fida;
«Gabbia per amanti»: sognando il miliardario*



→ **E.M. Delafield**
→ **DIARIO DI UNA LADY DI PROVINCIA**
→ trad. di Monica Pareschi
→ Neri Pozza, pp. 188, € 15



→ **Dawn Powell**
→ **GABBIA PER AMANTI**
→ trad. di Silvia Castoldi
→ Fazi, pp. 206, € 17,50



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.